



S.I.L.Po.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

SEGRETERIA NAZIONALE 90139 PALERMO – via Isidoro La Lumia, n. 11-Fax 093358631 - Tel. 3351307394

Sito internet: www.silpol.it

posta elettronica: silpol@silpol.it

COMUNICATO STAMPA

SOLIDARIETA' E SOSTEGNO AL COLLEGA NELLO RUSSO, SEGRETARIO REGIONALE – SICILIA

Che di questi tempi il “mestiere” di sindacalista fosse osteggiato, ne avevamo piena consapevolezza. Che le libertà sindacali, giorno dopo giorno, vengano sempre più neglette, ne abbiamo preso atto. Che la scelta di fare sindacalismo di categoria, inteso esclusivamente come spirito di servizio, senza alcun riconoscimento in termini di prerogative sindacali e con pochissime “tutele”, con l’unico strumento a disposizione della denuncia, anche pubblica, delle inefficienze della Pubblica Amministrazione a tutela dei colleghi, che svolgono lo stesso mestiere, e dell’Istituzione per la quale si indossa dignitosamente una divisa, possa portare a gravissime ripercussioni professionali e personali, lo abbiamo constatato a FRANCOFONTE. Il collega NELLO RUSSO, stimatissimo da chi scrive e da migliaia di colleghi, i quali hanno fatto pervenire attestati di solidarietà da ogni parte d’Italia, ha SUBÌTO una disposizione di servizio con la quale, sic et simpliciter, l’amministrazione comunale lo ha allontanato dal Corpo di Polizia Municipale e lo ha destinato a svolgere la sedentaria e meno “fastidiosa” attività lavorativa presso l’Ufficio di Stato Civile del Comune di Francofonte. Il Sindacalista RUSSO si è reso responsabile di aver denunciato da sindacalista, da lavoratore e da cittadino francofontese che: dal 2003 il posto di Comandante fosse vacante e che l’Amministrazione dovesse bandire il concorso pubblico per coprire tale fondamentale posto a tutela dell’efficienza organizzativa del Corpo di P.M.; gli arretrati contrattuali non corrisposti ai dipendenti equivallesse a negare i diritti sacrosanti dei lavoratori; la pretesa di svolgere regolarmente le esercitazioni di tiro al poligono, per gli operatori della Polizia Municipale, fosse un imperativo obbligo di Legge, a tutela dei lavoratori e dei cittadini ai quali è rivolta l’attività istituzionale; la carenza della dotazione organica pregiudicasse gravemente gli standard qualitativi dei servizi da erogare alla collettività amministrata; la regolare fornitura del vestiario di servizio non fosse una pretesa personale degli operatori di P.M., ma rispondesse ad un preciso diritto del personale e ad una esigenza di decoro dell’Istituzione rappresentata; l’esigenza di incontrarsi in sede di redazione del Bilancio di previsione, per la parte che la Legge riserva al confronto con le OO.SS., non fosse una richiesta politica, ma una prerogativa di chi vuol fare sindacato a tutela dei lavoratori; la richiesta, avanzata negli anni passati, di un tavolo di confronto per una seria programmazione per la stabilizzazione dei precari, non fosse una mera richiesta populistica, ma potesse rappresentare una chiave di volta per la risoluzione di una problematica occupazionale che, purtroppo oggi, è “esplosa” in tutta la sua gravità; la formazione e l’aggiornamento professionale, latitanti al Comune di Francofonte, fossero indispensabili per svolgere correttamente ed efficacemente i delicatissimi e sempre più accresciuti compiti istituzionali demandati alla Polizia Municipale; la figura del medico per la sicurezza sui luoghi di lavoro, costituisse un obbligo per l’Amministrazione di Francofonte, finalizzato alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all’ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell’attività lavorativa. Non ci sorprende dunque che il sindaco di Francofonte, per giustificarsi, abbia accusato pubblicamente “un dipendente comunale”, reo di avere utilizzato la dialettica e le organizzazioni sindacali e di essere responsabile della mancata collaborazione con la sua amministrazione, che ha portato ad una presunta spaccatura del Corpo di P.M. in due tronconi, venendosi così a creare una conflittualità mediante cui una parte, secondo il sindaco, ha persino dettato regole e condizioni di destabilizzazione politica! Noi del S.I.L.Po.L. facciamo nostra la denuncia di Nello Russo e la giriamo alle Autorità preposte al fine di fare giustizia sul “caso Francofonte”, affinché venga ristabilita la verità e vengano contestate le responsabilità ai veri autori dello scempio istituzionale, che è stato perpetrato in danno di Russo, di tutti gli Operatori della Polizia Municipale di Francofonte, delle Loro famiglie e dell’intera città di Francofonte. L’incondizionata ed illimitata fiducia negli Organi giurisdizionali preposti, ci lascia fiduciosi affinché si faccia **GIUSTIZIA**.

OGGI, CI SENTIAMO ORGOGLIOSI E FIERI DI ESSERE MIGLIAIA DI “NELLO RUSSO”

Roma, 3 luglio 2010

**IL SEGRETARIO NAZIONALE
Giuseppe STEFIO**